

Conferme per rituximab nell'artrite reumatoide

» Nuovi dati confermano l'efficacia dell'anticorpo monoclonale rituximab nel miglioramento delle condizioni cliniche dei pazienti affetti da artrite reumatoide. Lo studio REFLEX (presentato all'American College of Rheumatology) ha coinvolto 517 pazienti di diversi Paesi, tra cui l'Italia, affetti da artrite reumatoide moderata o severa non responder agli anti-TNF. Nel trial il trattamento prolungato e ripetuto con rituximab ha dimostrato un netto miglioramento dei sintomi, confermando che la molecola controlla efficacemente l'artrite reumatoide e permette ai pazienti di accusare meno il peso della malattia dopo più cicli di terapia. Inoltre i dati di follow-up a 6 anni presentati dimostrano che rituximab continua ad essere ben tollerato dopo più cicli di trattamento. Il profilo di sicurezza è rimasto costante, con una bassa percentuale di infezioni ed eventi avversi.

Approccio multidisciplinare per la psoriasi

» Sinergia e collaborazione permanente tra specialisti e medici di famiglia sul territorio: è questo il traguardo da raggiungere per perfezionare la strategia di gestione del paziente con psoriasi. La necessità di un nuovo modello integrato emerge dall'esperienza delle figure sanitarie coinvolte nella cura della psoriasi: lo specialista del centro Psocare, il medico di famiglia, il dermatologo ambulatoriale, concordi nel ribadire la necessità di un modello di gestione che parta dall'esperienza e dai buoni risultati raggiunti dal progetto Psocare. L'Ordine dei Medici proporrà un modello sperimentale per Roma e per il Lazio che vada in questa direzione. Il medico di famiglia è il primo interlocutore del paziente, colui che ne conosce la storia clinica e familiare; la rete deve partire da qui e allargarsi verso tutte le figure sanitarie coinvolte nell'approccio alla malattia.

Viaggio multisensoriale contro il fumo

» Sensibilizzare sui danni della sigaretta e aiutare coloro che fumano, soprattutto i giovani, a smettere in modo nuovo e originale. La Fondazione Umberto Veronesi, con la sostegno della Fondazione Pfizer, ha inaugurato a Milano una mostra multisensoriale interattiva, in continuità con gli obiettivi della campagna "No smoking be happy". I visitatori entrano in un'installazione che si presenta come una grande sigaretta dalla quale escono tre grandi nuvole di fumo scuro. Possono così vedere, sentire, annusare e toccare quello che la sigaretta provoca nell'organismo non solo dei fumatori ma anche di coloro che subiscono il fumo passivo. Dopo aver attraversato l'ingresso (il filtro della sigaretta), il pubblico inizia il suo percorso esplorativo, durante il quale è accompagnato da forti sensazioni visive, olfattive e uditive. Dalla bocca attraverso la gola, dalla trachea fino ai polmoni e al cuore, camminando si troverà immerso in un susseguirsi di immagini delle parti del corpo colpite dalle patologie causate dal fumo. Dal gennaio 2009 la mostra sarà presente in diverse città italiane.

Finasteride fuori dalla lista antidoping

» A partire dal 1° gennaio 2009, finasteride, un inibitore specifico della 5 alfa reduttasi II, sarà eliminata dalla lista antidoping della Wada (World Anti Doping Agency), che comprende l'elenco delle sostanze e dei metodi proibiti. La molecola fu inserita nella lista nel 2005, non come sostanza dopante, ma perché ritenuta responsabile di mascherare l'assunzione di alcuni steroidi, fra cui il nandrolone. La finasteride, frutto della ricerca di Merck Sharp & Dohme, è da tempo utilizzata in dosaggi diversi per combattere l'alopecia androgenetica (1 mg/die) e nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna (5 mg/die).

Ricerca su flavonoidi e glicemia postprandiale

» Un'interessante filone di ricerca che potrebbe trovare applicazione nello sviluppo di nuovi alimenti funzionali arriva dal Centro Ricerca Nestlé di Losanna. Gli studiosi stanno valutando l'efficacia di principi attivi naturali presenti negli alimenti sulla modulazione della glicemia. Così come i fitosteroli addizionati a bevande o alimenti possono favorire la riduzione dei livelli di colesterolo nel sangue, parallelamente è stata ipotizzata l'azione di alcuni composti nella modulazione della glicemia postprandiale. In particolare la ricerca è indirizzata verso la famiglia dei flavonoidi, composti antiossidanti naturali, combinando analisi computerizzate delle strutture molecolari con screening in vitro. I primi risultati hanno permesso di approfondire le conoscenze delle interazioni dei flavonoidi con l'amilasi salivare e dei meccanismi attraverso cui queste molecole rallentano la digestione degli amidi inibendo l'enzima (*J Med Chem* 2008; 51: 3555-61).

Astellas Pharma investe per l'ambiente

» La tutela dell'ambiente è un fattore essenziale per la qualità di vita delle generazioni presenti e future. La sfida sta nel combinare azioni concrete con le esigenze economiche. Nell'ottica di una filosofia basata sulla responsabilità sociale d'impresa, la filiale italiana di Astellas Pharma ha dichiarato guerra all'effetto serra ed ha avviato un articolato piano di azione in difesa dell'ambiente e del clima. L'iniziativa prevede la riforestazione di un'area di 18 ettari lungo il fiume Po nel Pavese con vegetazione autoctona, che consentirà di neutralizzare le emissioni di CO₂ attribuibili alla sede aziendale di Carugate. Dedicato a tutti i collaboratori di Astellas sarà il piano di eco-formazione on line per adottare comportamenti aziendali e individuali corretti e consapevoli.